

Tracciabilità rifiuti, in arrivo una riduzione dei contributi

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio ha annunciato la prossima pubblicazione di un decreto correttivo in materia di SISTRI - il nuovo sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti - che, modificando alcune previsioni contenute nella normativa di riferimento, dovrebbe contenere una sostanziale riduzione dei contributi di iscrizione ed annuali, una proroga fino ad ottobre per l'avvio della fase operativa ed alcune semplificazioni legate alla tempistica di annotazione delle operazioni di gestione dei rifiuti da parte delle associazioni di categoria che svolgano tale servizio per i propri associati.

Parallelamente, con decreto del 17 giugno, in corso di pubblicazione, il Ministero dello sviluppo economico ha fissato in 16 euro il diritto di segreteria che le imprese devono corrispondere per il rilascio del dispositivo elettronico Usb e per la relativa istruttoria. Con il medesimo decreto è previsto che la procedura di rilascio di un dispositivo ulteriore rispetto al primo è soggetta al diritto di segreteria di 6 euro.

Sulla base della normativa vigente, infatti, gli iscritti al SISTRI devono ritirare dalla Camera di commercio un dispositivo elettronico Usb, per l'accesso in sicurezza al sistema dalla propria postazione attraverso cui caricare i dati relativi ai rifiuti gestiti.

Le Associazioni di categoria, anche tramite proprie società di servizi, previa stipula di una Convenzione con la Camera di Commercio, possono provvedere al ritiro presso la Camera dei dispositivi Usb per conto dei propri iscritti che la abbiano a ciò delegata ed alla successiva consegna dei medesimi agli imprenditori.

Tale servizio può essere effettuato solo per imprese che debbono ritirare i dispositivi presso le Camere di Commercio, mentre non può essere effettuato per imprese di trasporto dei rifiuti iscritte all'Albo gestori, che devono rivolgersi alla sezione dell'Albo.

Per poter effettuare le operazioni indicate per conto dei propri associati, la Federazione (o la sua società di servizi) deve aver sottoscritto con la Camera di Commercio un'apposita convenzione, secondo lo schema approvato tra le Confederazioni nazionali e l'Unioncamere.

L'espletamento del servizio per i propri associati dà diritto al ricevimento, da parte della struttura camerale, del 50% del diritto di segreteria corrisposto, vale a dire, a seguito di decreto di prossima pubblicazione, per il primo dispositivo, di 8 euro.